

15 DIC. 2011



N. 75 del registro deliberazioni

PROVINCIA DI BENEVENTO

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

Seduta del 28 NOVEMBRE 2011

Oggetto: MODIFICA AL REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO PROVINCIALE.

L'anno duemilaUNDICI addì VENTOTTO del mese di NOVEMBRE alle ore 12.30 presso la Rocca dei Rettori - Sala Consiliare - su convocazione del Presidente del Consiglio Provinciale Prot. gen. n. 8945 del 18/11/2011 ai sensi del Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli EE.LL.- D. Lgs.vo N. 267 del 18 agosto 2000 e del vigente Statuto, eseguito il secondo appello dal Segretario Generale ai sensi dell'art. 30 comma 2 del Regolamento del Consiglio Provinciale, si è riunito il Consiglio Provinciale in seduta di prima convocazione, composto dal:

Presidente della Provincia Prof. Ing. Aniello CIMITILE

e dai seguenti Consiglieri:

- | | | | |
|---------------------------------|---|-----------------------|----------|
| 1) MATURO Giuseppe Maria | <i>Presidente del Consiglio Provinciale</i> | | |
| 2) BETTINI | Aurelio | 14) LAMPARELLI | Giuseppe |
| 3) CAPASSO | Gennaro | 15) LOMBARDI | Nino |
| 4) CAPOBIANCO | Angelo | 16) LOMBARDI | Renato |
| 5) CAPOCEFALO | Spartico | 17) MAROTTA | Mario |
| 6) CATAUDO | Alfredo | 18) MAZZONI | Erminia |
| 7) CECERE | Sabatino | 19) MOLINARO | Dante |
| 8) COCCA | Francesco | 20) PETRIELLA | Carlo |
| 9) DAMIANO | Francesco | 21) RICCI | Claudio |
| 10) DEL VECCHIO | Remo | 22) RICCIARDI | Luca |
| 11) DI SOMMA | Catello | 23) RUBANO | Lucio |
| 12) IADANZA | Pietro | 24) VISCONTI | Paolo |
| 13) IZZO | Cosimo | | |

Presiede il Presidente del Consiglio Provinciale *Dott. Giuseppe Maria Maturo*

Partecipa il Segretario Generale *Dr. Claudio Uccelletti*

Risultano presenti n. 13 Consiglieri ed il Presidente della Provincia prof. ing. Aniello CIMITILE

Risultano assenti i Consiglieri 3-5- 6-9-10-11-12-15-18-19-22

Sono presenti gli Assessori Aceto-Barbieri- Bozzi - Falato - Palmieri- Valentino

Il Presidente, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara valida la seduta.

Il Presidente del Consiglio, sull'argomento in oggetto dà lettura degli articoli 34 e 53 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Provinciale, così come modificati, di cui alla proposta (All.B). Rappresenta al Consiglio che, riguardo il 4° comma aggiunto all'art. 53, ritiene opportuno apportare una modifica alla proposta, nel senso di intendere per chiusura della votazione "il momento in cui il Presidente proclama il risultato della votazione".

Si apre il dibattito con l'intervento del Consigliere Rubano il quale fa rilevare che, in sede di Commissione Consiliare, per chiusura della votazione si era inteso "il momento in cui viene chiamato l'ultimo consigliere in ordine alfabetico" a votare.

Seguono gli interventi dei Consiglieri Lamparelli ed Izzo. In particolare, il Consigliere Izzo, condividendo quanto fatto rilevare dal Presidente Maturo che per chiusura della votazione deve intendersi il momento della proclamazione del risultato, dopo approfondita riflessione, propone di modificare il testo dell'articolo in questione, così come segue: "La proclamazione del risultato deve avvenire dopo aver terminato l'appello nominale ed espletato l'interpello all'aula per conoscere se vi sono Consiglieri che al primo appello risultavano assenti".

Il Segretario Generale, a questo punto, interviene per chiarire il testo definitivo, così come scaturito dalle risultanze del dibattito appena terminato, dandone chiara lettura al Consiglio: -art. 53 comma 4 - secondo periodo: Il Presidente, tuttavia, su richiesta dell'interessato, può ammettere a votazione il componente del Consiglio assente al momento della chiamata, purché il Consigliere in parola rientri in aula prima della proclamazione del risultato. Il terzo periodo è sostituito dal seguente "la proclamazione del risultato deve avvenire dopo aver terminato l'appello nominale ed espletato l'interpello all'aula per conoscere se vi siano consiglieri che al primo appello risultavano assenti."

Interviene ancora il Consigliere Rubano il quale ricorda che la Commissione ha rigettato la proposta di modifica del comma 3, come originariamente formulato, perché era assegnata eccessiva discrezionalità al Presidente del Consiglio.

Nessun altro chiedendo di intervenire, il Presidente Maturo pone in votazione, per alzata di mano, le modifiche al Regolamento.

Eseguita la votazione, le modifiche vengono approvata all'unanimità.

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Vista la proposta, originaria, munita del parere reso, ai sensi del Decreto Legislativo 267/2000, dal Dirigente del Settore competente in ordine alla regolarità tecnica;

Visto il parere reso dalla I Commissione Consiliare in data 24/11/2011(All.A);

Vista la proposta, modificata a seguito delle osservazioni elaborate dalla I Commissione Consiliare, nella seduta del 24/11/2011(All.B);

Visto il testo definitivo scaturito dal dibattito consiliare e letto in aula dal Segretario Generale, così come testualmente riportato in premessa;

Visto l'esito della eseguita votazione;

DELIBERA

1. DI APPROVARE le modifiche al Regolamento per il funzionamento del Consiglio Provinciale concernenti in modo specifico:

-l'art. 34 in cui viene integrato il comma 3 come segue: "Nel caso in cui si verificano fattispecie che non sono previste dal Regolamento, certificate dal Segretario Generale, le stesse dovranno essere sottoposte per la risoluzione direttamente all'aula, semprechè non sia possibile rinviarle alla Commissione Affari Istituzionali per opportuni approfondimenti."

-l'art. 53 cui viene aggiunto il comma 4 - secondo periodo: "Al voto sono ammessi tutti i componenti del consiglio presenti in aula al momento in cui si procede alla votazione, al momento della chiamata, quando è stato scelto il sistema dell'appello nominale o della votazione segreta. Il Presidente, tuttavia, su richiesta dell'interessato, può ammettere a votazione il componente del

Consiglio assente al momento della chiamata, purchè il Consigliere in parola rientri in aula prima della proclamazione del risultato".

- l'art. 53 - terzo periodo: "la proclamazione del risultato deve avvenire dopo aver terminato l'appello nominale ed espletato l'interpello all'aula per conoscere se vi siano consiglieri che al primo appello risultavano assenti."

Il tutto come da resoconto stenografico (All.C)

minuto

Prot 3998

del 25 NOV. 2011



PROVINCIA DI BENEVENTO
SETTORE RELAZIONI ISTITUZIONALI PRESIDENZA

Preg.ma Dott.ssa Irma Di Donato
Dirigente Settore Affari Istituzionali e Presidenza
SEDE

e. p. c. Preg.mo Dott. Giuseppe Maria Maturo
Presidente del Consiglio Provinciale
SEDE

Oggetto: proposta di deliberazione per il Consiglio Provinciale: Modifica regolamento per il funzionamento del Consiglio Provinciale. Trasmissione verbale n. 365 del 24 novembre 2011 della I Commissione Consiliare.

Con la presente, si comunica che la I Commissione Consiliare riunitasi in data odierna, presso la Rocca dei Rettori, ha esaminato la proposta di cui in oggetto ed ha apportato delle modifiche alla stessa.

Pertanto, si trasmette in allegato, il verbale n. 365 del 24 novembre 2011 della I Commissione Consiliare, dal quale risultano le modifiche di cui sopra

Cordialità

Benevento 24 novembre '11

Fortunato Capocasale

(A)



PROVINCIA DI BENEVENTO
SETTORE RELAZIONI ISTITUZIONALI
E PRESIDENZA

I COMMISSIONE CONSILIARE

ESTRATTO DEL VERBALE N. 365

L'anno 2011, addì 24 del mese di novembre presso la Rocca dei Rettori – Sala Michele Maddalena – si è riunita la I commissione consiliare, sotto la Presidenza del Consigliere Nino Lombardi, il quale dichiara valida la seduta.

L'argomento in discussione, in data odierna, concerne la seguente proposta di delibera da sottoporre all'approvazione del Consiglio Provinciale:

Modifica del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Provinciale.

Omissis

La Commissione discute la proposta di modifica del regolamento per il funzionamento del Consiglio Provinciale; è presente il Presidente del Consiglio Provinciale Dott. Giuseppe Maria Maturo che condivide le modifiche apportate dalla I commissione, inerenti gli articoli n. 34 e 53 del suddetto regolamento.

Per quanto riguarda la proposta di modifica dell'art. 34, i commissari osservano che sarebbe più appropriato stabilire che nel caso in cui si verificano fattispecie che non sono previste dal "Regolamento" certificate dal Segretario Generale, le stesse siano sottoposte per la risoluzione direttamente all'aula, sempre che non sia possibile rinviarle alla Commissione Affari Istituzionali per opportuni approfondimenti.

Riguardo l'art. 53, la commissione decide di apportare le seguenti modifiche come di seguito riportato:

"al voto sono ammessi tutti i componenti del Consiglio presenti in aula al momento in cui si procede alla votazione, al momento della chiamata, quando è stato scelto il sistema dell'appello nominale o della votazione segreta. Il Presidente, tuttavia, su richiesta dell'interessato può ammettere a votazione il componente del Consiglio assente al momento della chiamata purché il Consigliere in parola rientri in aula prima della chiusura della votazione.

Per **chiusura** della votazione s'intende il momento in cui il Presidente, terminato l'appello nominale, interpella l'aula per conoscere se vi sono Consiglieri che al primo appello risultavano assenti"

Successivamente la Commissione, sulle proposte di modifiche al regolamento per il funzionamento del Consiglio Provinciale esprime all'unanimità parere favorevole

Il Segretario
Fortunato Capocasale



B

PROVINCIA DI BENEVENTO

PROPOSTA DELIBERAZIONE CONSILIARE

OGGETTO: MODIFICA DEL REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO PROVINCIALE.

L'ESTENSORE

L'ASSESSORE

IL CAPO UFFICIO

ISCRITTA AL N. 7
DELL'ORDINE DEL GIORNO

APPROVATA CON DELIBERA N. 75 del 28 NOV. 2001

Su Relazione _____

IMMEDIATA ESECUTIVITA'

Favorevoli N. _____
Contrari N. _____

IL SEGRETARIO GENERALE

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE

ATTESTAZIONE DI COPERTURA FINANZIARIA

IMPEGNO IN CORSO DI FORMAZIONE

di € _____

Cap. _____

Progr. n. _____

Esercizio finanziario 200__

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
FINANZA E CONTROLLO ECONOMICO

REGISTRAZIONE CONTABILE

REGISTRAZIONE IMPEGNO DI SPESA

Art. 30 del Regolamento di contabilità

di € _____

Cap. _____

Progr. n. _____

del _____

Esercizio finanziario 200__

IL RESPONSABILE SERVIZIO CONTABILITA'

Il Presidente del Consiglio, riferisce che il vigente Regolamento per il funzionamento del Consiglio Provinciale, approvato con delibera di C.P. n. 69 del 30/06/2006, modificato con delibera C.P. n. 43 del 09/06/2008 e con delibera C.P. n. 86 del 31/12/2010 non risponde più, in alcuni articoli, alle esigenze di funzionamento del Consiglio Provinciale.

Pertanto, si è ritenuto opportuno elaborare alcune modifiche agli artt. 34 e 53 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Provinciale che sono state sottoposte all'esame della I Commissione Consiliare. La competente Commissione, in data 24 novembre ultimo scorso, dopo approfondita discussione, ha apportato ulteriori modifiche alla proposta. Il Segretario della I Commissione Consiliare, ai sensi dell'art.77 comma 3 bis del Regolamento del Consiglio Provinciale ha provveduto a restituire al Settore proponente la proposta in uno al verbale della commissione n. 365 del 24/11/2011, contenente le modifiche apportate agli articoli in discussione.

Pertanto, si trascrivono le modifiche, così come elaborate dalla I Commissione:

Per quanto riguarda l'art. 34, il comma 3, viene integrato come segue:

"Nel caso in cui si verificano fattispecie che non sono previste dal " Regolamento " certificate dal Segretario Generale, le stesse dovranno essere sottoposte per la risoluzione direttamente all'aula, sempre che non sia possibile rinviarle alla Commissione Affari Istituzionali per opportuni approfondimenti. "

Per quanto riguarda l'art. 53, ai primi tre commi, si aggiunge il comma 4 così come di seguito riportato:

"al voto sono ammessi tutti i componenti del Consiglio presenti in aula al momento in cui si procede alla votazione, al momento della chiamata, quando è stato scelto il sistema dell'appello nominale o della votazione segreta. Il Presidente, tuttavia, su richiesta dell'interessato, può ammettere a votazione il componente del Consiglio assente al momento della chiamata, purchè il Consigliere in parola rientri in aula prima della chiusura della votazione. Per chiusura della votazione s'intende il momento in cui il Presidente, terminato l'appello nominale, interpella l'aula per conoscere se vi sono Consiglieri che al primo appello risultavano assenti. "

Il Presidente, pertanto,

Propone

di approvare le modifiche al Regolamento per il funzionamento del Consiglio Provinciale, così come riportate in premessa e concernenti, in modo specifico, l' art. 34 in cui viene integrato il comma 3 e l'art. 53 al quale viene aggiunto il comma 4.

P A R E R I

- Visto ed esaminato il testo della proposta di deliberazione che precede, se ne attesta l'attendibilità e la conformità con i dati reali e i riscontri d'Ufficio.

Per ogni opportunità si evidenzia quanto appresso:

Qualora null'altro di diverso sia appresso indicato, il parere conclusivo è da intendersi

F A V O R E V O L E

oppure contrario per i seguenti motivi:

Alla presente sono uniti n. _____ intercalari e n. _____ allegati per complessivi n. _____
facciate utili.

Data _____

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
Rel. Istituzionali, Pres. Ass. di C.A.S. (C.)
[Signature]
DIREZIONE DI DONATO

Il responsabile della Ragioneria in ordine alla regolarità contabile art. 49 del D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267 di approvazione del T.U. delle Leggi sull'Ordinamento degli EE.LL.

FAVOREVOLE
parere -----
CONTRARIO

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

CONSIGLIO PROVINCIALE 28 NOVEMBRE 2011
Aula consiliare - Rocca dei Rettori

Presidente Giuseppe M. MATURO
Passiamo al punto 7 all'O.d.G. ad oggetto: "MODIFICA REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO PROVINCIALE".

Cons. Giuseppe LAMPARELLI
Questo argomento, presidente, è stato discusso ed approvato all'unanimità in Commissione: se c'è qualcuno che... il senatore Izzo mi pare che voleva fare delle osservazioni.

Cons. Mino IZZO
Sì, anche perché, nella proposta di delibera di cui ho preso copia, viene riportata parzialmente la proposta dell'approvazione in Commissione, e ci si ferma al risultato...

Questa è la vecchia proposta, che poi è stata modificata in Commissione.

Presidente Giuseppe M. MATURO
Allora la proposta modificata dalla Commissione la posso leggere ce l'ho qua? La leggo.

...lettura della proposta, agli atti del Consiglio...

Per quanto riguarda l'art. 53, ai primi tre commi, si aggiunge il comma 4 così come di seguito riportato: "Al voto sono ammessi tutti i componenti del Consiglio presenti in Aula al momento in cui si procede alla votazione al momento della chiamata, quando è stato scelto il sistema dell'appello nominale o della votazione segreta. Il presidente, tuttavia, su richiesta dell'interessato, può ammettere a votazione il componente del Consiglio assente al momento della chiamata purché il consigliere in parola rientri in Aula prima della chiusura della votazione. Per chiusura della votazione, si intende il momento in cui... -e qua bisogna apportare una modifica a quello fatto dalla commissione, perché la commissione aveva detto: terminato l'appello nominale, interpella l'Aula per conoscere il voto dei consiglieri che al primo appello risultano assenti, ma è detto male, perché finito l'appello nominale il presidente avrebbe chiesto all'Aula se c'erano consiglieri che erano rientrati, però, detto così, significa che da quel momento in poi non potevano votare più, perché la votazione si intendeva chiusa. Allora, invece, per chiusura della votazione si intende "il momento in cui il presidente proclama il risultato della votazione": perché dopo la votazione, il segretario



mi passa il foglio e mi dice (come abbiamo fatto fino ad oggi) che hanno votato... non so, 12 favorevoli e 3 contrari, per cui l'argomento è approvato. Stava scritto male.

Cons. Lucio RUBANO

Non so come è scritto, ma noi in Commissione abbiamo deciso che per chiusura della votazione si intende "il momento in cui viene chiamato l'ultimo consigliere in ordine alfabetico" che deve votare; perché se no, è chiaro che diventa -mo' ci vuole- un fatto discrezionale. Perché mentre lo chiami, mentre fai, mentre passa il foglio il segretario e mentre il segretario legge il risultato, prima di dire quanti erano presenti, quanti erano contro e quanti hanno votato a favore, e chiude, allora non è più un fatto certo.

Cons. Giuseppe LAMPARELLI

Scusami Lucio, ma la contraddizione era proprio lessicale; nel senso che se tu dici che per chiusura della votazione è "il momento in cui chiami l'ultimo nell'appello", poi è chiusa e non puoi riaprirla più a chi chiede di rientrare: è come se fosse una contraddizione in termini. E allora si è cercato di dare questa soluzione. Però l'intesa è quella: se uno arriva mentre si sta votando, ed è saltato il suo turno, si mette in coda e, se vuole... -perché se decide di non partecipare, non partecipa: e su questo eravamo tutti d'accordo, anche perché questo credo sia il nocciolo della questione; il senatore Izzo diceva: facciamo addirittura una seconda chiamata, però noi dicevamo, per evitare di prolungare i lavori del Consiglio, alla prima, alla fine... questo mi sembra chiaro.

Cons. Mino IZZO

Se siamo tutti d'accordo su questo, credo che si debba lasciare così, prima della proclamazione del risultato, ma con una aggiunta: anziché "per chiusura della votazione" credo che si dovrebbe scrivere "La proclamazione del risultato deve avvenire dopo..." (una volta che abbiamo sostituito la proclamazione del risultato)... e poi dopo, l'ultimo periodo: "*La proclamazione del risultato deve avvenire dopo aver terminato l'appello nominale ed esplicito dell'interpello all'Aula per conoscere se vi sono consiglieri che al primo appello risultavano assenti*".

Cons. Giuseppe LAMPARELLI

Va benissimo.

Cons. Mino IZZO

In questo modo, io credo che noi l'abbiamo posto meglio il problema ed evitiamo... l'unica cosa che non mi convince, e lo dico ad alta voce, è il verbo esplicito: potremmo usare un altro verbo...



Voce

Possiamo dire "espletato".

Cons. Mino IZZO

Sì, credo vada meglio. Poi l'altro periodo: "La proclamazione del risultato deve avvenire dopo aver terminato l'appello nominato ed espletato l'interpello all'Aula per conoscere se vi sono consiglieri che al primo appello risultavano assenti".

Dott. Claudio UCCELLETTI - *Segretario della seduta*

Il secondo periodo: "Il presidente, tuttavia, su richiesta dell'interessato, può ammettere a votazione il componente del Consiglio assente al momento della chiamata purché il consigliere in parola rientri in Aula prima della proclamazione del risultato". Ed il terzo periodo è sostituito dal presente: "La proclamazione del risultato deve avvenire dopo aver terminato l'appello nominale ed espletato l'interpello all'Aula per conoscere se vi siano consiglieri che al primo appello risultavano assenti".

Cons. Giuseppe LAMPARELLI

Va bene.

Cons. Lucio RUBANO

L'altro punto che c'era l'abbiamo respinto, cioè di lasciare alla discrezionalità del presidente, anche perché ci può capitare un presidente... può capitare qua un presidente squilibrato, e noi non gli possiamo affidare...

Cons. Claudio RICCI

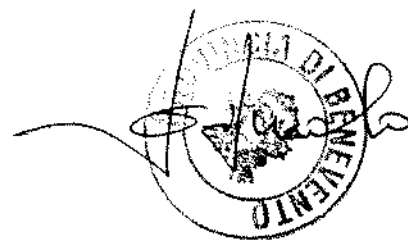
Non mettete a verbale questo.

Cons. Lucio RUBANO

No, mettetelo a verbale.

Presidente Giuseppe M. MATURO

E allora passiamo alla votazione: chi è favorevole alzi la mano? Quindi è approvato all'unanimità questo punto, così come è stato emendato.





PROVINCIA di BENEVENTO
IL SEGRETARIO GENERALE

Oggetto: "MODIFICA DEL REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO PROVINCIALE."

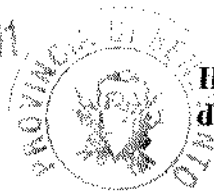
IL SEGRETARIO GENERALE

ATTESTA

Che, ai sensi dell'art. 25, comma 1 del Regolamento del Consiglio Provinciale, alla data odierna, 24 ore prima della seduta consiliare del 28/11/2011, è depositata presso la Segreteria Generale la seguente documentazione:

- 1) PROPOSTA DI DELIBERAZIONE;
- 2) VERBALE I COMMISSIONE CONSILIARE n. 365 del 24/11/2011;
- 3) NUOVA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE.

25 NOV. 2011



Il Segretario Generale
dr. Claudio Uccelletti

IL SEGRETARIO GENERALE

- Dr. Claudio UCCELLETTI -

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

- Dr. Giuseppe Maria MATURO -

N. 540

Registro Pubblicazione

16 DIC. 2011

Si certifica che la presente deliberazione è pubblicata all'Albo in data _____ per rimanervi per 15 giorni consecutivi a norma dell'art. 124 del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267 e dell'art. 32 comma 5 della Legge n. 69 del 18.06.2009.

IL MESSO

IL MESSO NOTIFICATORE

IL SEGRETARIO GENERALE

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dr. Claudio UCCELLETTI)

Si dichiara che la suesesa deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio e all'albo on line secondo la procedura prevista dell'art. 32 comma 5 della Legge n. 69 del 18.06.2009 per quindici giorni consecutivi dal _____

Si attesta, pertanto, che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134 del D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267, in data _____ decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione.

li _____

IL RESPONSABILE SERV. AA.GG.
dr.ssa Libera Del Grosso

IL SEGRETARIO GENERALE

Copia per

- ✓ PRESIDENTE CONSIGLIO _____ il _____ prot. n. _____
- SETTORE Tutti i Dirigenti il _____ prot. n. _____
- SETTORE Dir. Generale il _____ prot. n. _____
- SETTORE Segret. Generale il _____ prot. n. _____
- Revisori dei Conti il _____ prot. n. _____

4 Presidenti Commissioni Consiglieri